

Camera dei deputati – VII Commissione

Testo riformulato della risoluzione n. 7-00203
Le osservazioni dell'ANP

Premessa

L'ANP (associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola) è l'associazione professionale e sindacale a cui sono iscritti oltre il 60% dei dirigenti delle scuole italiane. Esprimiamo qui di seguito alcune considerazioni sul testo riformulato della risoluzione n. 7-00203 riguardante le iniziative divulgative nelle scuole sulle tematiche di genere e affettività.

Come dirigenti scolastici, siamo ben consapevoli delle delicate sfide che il corpo docente e gli studenti si trovano ad affrontare nell'attuale contesto educativo. Questioni come l'identità di genere, l'orientamento sessuale e l'affettività devono essere trattate con alti livelli di professionalità, sensibilità e rispetto all'interno dell'ambiente scolastico. Pertanto, accogliamo favorevolmente la richiesta di promuovere un adeguato confronto con tutti i soggetti coinvolti in vista della predisposizione di linee guida nazionali sulle tematiche dell'educazione affettiva e sessuale all'interno delle istituzioni scolastiche. A tale riguardo, ci preme sottolineare l'importanza di fornire agli studenti strumenti e conoscenze che li aiutino a comprendere e rispettare la diversità, sviluppando un pensiero critico e un atteggiamento di apertura verso l'altro. L'obiettivo, naturalmente, non può essere quello della propaganda ideologica, bensì quello di creare un ambiente inclusivo, sereno e protetto in cui ogni studente possa sentirsi – e sia effettivamente – accolto e rispettato nella sua unicità di persona.

Riteniamo fermamente che la scuola, infatti, debba mantenere un approccio neutrale e imparziale nell'affrontare tematiche così delicate, evitando rischi di indottrinamento o di imposizione di modelli comportamentali specifici.

1. Neutralità e pluralismo dell'ambiente scolastico

Concordiamo sulla necessità di mantenere neutrale lo spazio scolastico, in quanto la scuola deve essere un luogo di confronto e di rispetto del pluralismo nel quale gli studenti possano sviluppare un'adeguata capacità di giudizio critico e di comprensione equilibrata delle diverse prospettive di vita. La consapevolezza della pluralità dei punti di vista, infatti, non costituisce una minaccia per la tenuta sociale ma ne è, semmai, il necessario presupposto logico e culturale.

2. Promozione del rispetto e dell'inclusione

Per prevenire i rischi delle derive ideologiche, riteniamo opportuno fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere la realtà, in tutte le sue manifestazioni, affinché possano sviluppare la propria individualità e la propria visione del mondo. Tutto questo deve potersi realizzare in un ambiente protetto e



accogliente, volto a promuovere lo sviluppo dell'autostima, della fiducia in sé stessi e della considerazione reciproca, in cui ogni studente si senta a proprio agio e adeguatamente valorizzato.

3. Formazione e supporto al corpo docente

Per affrontare efficacemente le delicate tematiche dell'affettività e dell'educazione sessuale è fondamentale disporre di docenti robustamente preparati e aggiornati. Essi, infatti, devono essere in grado di gestire con particolare professionalità e sensibilità le questioni legate all'identità, all'orientamento sessuale e all'affettività. Così come devono essere capaci di affrontare con la dovuta empatia il dialogo con i ragazzi, improntandolo al rispetto reciproco in quanto premessa indispensabile per un insegnamento di qualità e un apprendimento significativo.

Non appare superfluo cogliere l'occasione per ricordare che l'articolo 44, comma 4, del CCNL 2019/21 "istruzione e ricerca", sottoscritto il 18 gennaio 2024, ricomprende il monte orario annuo relativo alla formazione dei docenti all'interno di quello previsto per le attività collegiali funzionali all'insegnamento che assomma a sole 80 ore annue. Si tratta, in tutta evidenza, di un numero di ore gravemente insufficiente già solo per mantenere i docenti aggiornati sulle più elementari basi metodologiche e disciplinari. Se si pensa che argomenti delicati come quelli in oggetto richiederebbero, per loro natura, percorsi formativi approfonditi da inserire nel Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124 della legge 107/2015, emerge con estrema drammaticità l'inadeguatezza della citata previsione contrattuale.

L'imminente apertura del tavolo negoziale per la sottoscrizione del CCNL 2022/24 può rappresentare l'occasione per incrementare ad almeno 120 ore annue tale monte orario.

4. Collaborazione con esperti e associazioni

Nell'ottica di una *governance* territoriale finalizzata a promuovere il benessere nelle scuole, suggeriamo di coinvolgere attivamente le aziende sanitarie locali, enti istituzionalmente preposti alla cura della salute pubblica e alla prevenzione sanitaria, al fine di garantire un approccio scientifico. Questa collaborazione potrebbe contribuire a sviluppare linee guida chiare e aggiornate e potrebbe fornire un opportuno supporto alle scuole.

Siamo fermamente convinti che affrontare queste tematiche con la dovuta professionalità sia essenziale per favorire il benessere e la crescita equilibrata degli studenti: l'educazione ha la responsabilità di promuovere un mondo inclusivo e rispettoso nel quale la diversità sia intesa come ricchezza e siano insegnate ai ragazzi la compassione, la consapevolezza di sé e la gestione delle emozioni, per prevenire conflitti culturali, discriminazioni e divisioni sociali. Lo stesso deprecabile fenomeno del bullismo discende, in fondo, dal carente approccio alle tematiche della civile convivenza, della relazionalità e in generale delle *life skills*, viste come slegate dall'insegnamento disciplinare e ad esso estranee.

L'ANP resta disponibile a collaborare con tutte le parti interessate per definire linee guida condivise che garantiscano un approccio inclusivo, neutrale e basato sul rispetto reciproco.

Roma, 3 luglio 2024